



Comune di Forlì

Progetti Europei e Relazioni Internazionali



EUROPE
DIRECT

RETE DI INFORMAZIONE



Notiziario dall'Europa

Gennaio 2009

n. 1/2009



Bandi	2
Cittadinanza attiva	2
Invito a presentare proposte "Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva" nell'ambito del Programma «Europa per i cittadini».....	2
Gioventù.....	5
Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma «Gioventù in azione» 2007-2013	5
Invito a presentare proposte Azione preparatoria Amicus.....	8
Cooperazione	9
Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale Central Europe.....	9
Apprendimento Permanente	11
Programma Grundtvig: le nuove azioni percorribili nel bando 2009	11
Panorama sui Bandi Aperti da www.puntoeuropa.eu	13
Rassegna Stampa.....	14
Notizie da Bruxelles	14
L'Ue rilancia il suo impegno contro il cambiamento climatico.....	14
UE - Microsoft: battaglia sui browser	15
Consiglio Europeo: sì ad un secondo referendum irlandese sul Trattato di Lisbona.....	15
Notizie dall'Europa	16
Confermata la costruzione di una seconda centrale nucleare in Francia	16
Reykjavik potrebbe aderire insieme alla Croazia	16
Avvenimenti – News	17
Conferenza "Le Regioni, soggetti attivi del cambiamento economico" - Bruxelles,16-17 febbraio 2009.....	17
Verso le europee 2009. Le elezioni europee e i media locali. Milano, 9 febbraio 2009.....	17
"Euroaperitivo & Notte Blu" Ciclo di serate per un'Europa più vicina a Forlì. Forlì, marzo/maggio 2009	19

Cittadinanza attiva

Invito a presentare proposte “Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva” nell’ambito del Programma «Europa per i cittadini»

Il programma «Europa per i cittadini» si pone i seguenti **obiettivi** specifici:

- riunire le persone delle comunità locali di tutta Europa affinché condividano e scambino esperienze, opinioni e valori, traggano insegnamenti dalla storia e operino per costruire il proprio futuro;
- promuovere iniziative, dibattiti e riflessioni in materia di cittadinanza e democrazia, di valori condivisi, di storia e cultura comuni, grazie alla cooperazione delle organizzazioni della società civile a livello europeo,
- rendere l'idea dell'Europa più tangibile per i suoi cittadini, promuovendo i valori e i risultati europei e conservando al tempo stesso la memoria del passato,
- incoraggiare l'interazione tra i cittadini e le organizzazioni della società civile di tutti i paesi partecipanti, contribuendo al dialogo interculturale e mettendo in evidenza la diversità e l'unità dell'Europa con un'attenzione particolare per le attività finalizzate a facilitare l'intreccio di legami tra i cittadini degli Stati membri che facevano già parte dell'Unione europea il 30 aprile 2004, e quelli degli Stati membri che hanno aderito successivamente.

Azioni:

Azione 1. Cittadini attivi per l'Europa

Misura 1. Gemellaggio tra città: questa misura comprende attività che prevedono o promuovono scambi diretti fra cittadini europei, per mezzo della partecipazione dei cittadini stessi ad attività di gemellaggio tra città.

Misura 1.1 - Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città: comprende attività che prevedono o promuovono scambi diretti fra cittadini europei, per mezzo della partecipazione dei cittadini stessi ad attività di gemellaggio fra città. Un progetto deve interessare municipalità di almeno due paesi partecipanti, dei quali almeno uno sia uno Stato membro dell'Unione europea. Del progetto devono far parte come minimo 25 partecipanti internazionali, provenienti dalle municipalità invitate; da ogni municipalità invitata devono provenire almeno cinque partecipanti. La durata massima della manifestazione è di 21 giorni.

Misura 1.2 - Collegamento in rete telematico tra le città gemellate Questa misura sostiene la formazione di reti istituite sulla base dei legami fra città gemellate. Si tratta di un elemento importante per garantire una cooperazione articolata, intensa e multiforme tra le municipalità e contribuire di conseguenza ad amplificare al massimo l'impatto del programma. Un progetto deve prevedere almeno tre eventi, e devono prendervi parte municipalità di almeno quattro paesi partecipanti, di cui almeno uno sia uno Stato membro dell'Unione europea. Del progetto devono far parte come minimo 30 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità invitate. La durata massima del progetto è di 24 mesi e la durata massima di ciascun evento è di 21 giorni.

Misura 2. Progetti dei cittadini e Misure di sostegno

Misura 2.1 — Progetti dei cittadini. Questa misura affronta uno dei più gravi problemi cui oggi l'UE deve dare risposta: come colmare il divario che separa i cittadini dall'Unione europea. Si intende quindi esplorare metodologie originali e innovative per incoraggiare la partecipazione dei cittadini e stimolare il dialogo tra i cittadini europei e le istituzioni dell'Unione. Un progetto deve prevedere almeno cinque paesi partecipanti, di cui almeno uno sia uno Stato membro dell'Unione europea. Al progetto devono prendere parte almeno 200 partecipanti. La durata massima del progetto è di 12 mesi.

Misura 2.2 - Misure di sostegno. Questa misura rappresenta uno strumento per sviluppare la qualità dei progetti presentati nell'ambito dell'azione 1, «Cittadini attivi per l'Europa». Si favorisce lo scambio di esperienze, competenze e buone prassi, nonché le attività che possono sfociare nella formazione di partenariati e reti di lunga durata.

Un progetto deve prevedere almeno due paesi partecipanti, di cui almeno uno sia uno Stato membro dell'Unione europea. Il periodo massimo è di 12 mesi; si richiedono almeno due eventi per ogni progetto.

Azione 2 - Società civile attiva in Europa

Misura 3 - Sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile. Obiettivo di questa misura è il sostegno a progetti concreti promossi da organizzazioni della società civile che appartengano a differenti paesi partecipanti. Tali progetti devono svolgere opera di sensibilizzazione su questioni di interesse europeo e contribuire a diffondere la reciproca comprensione tra diverse culture, nonché a individuare valori comuni tramite la cooperazione a livello europeo. Un progetto deve prevedere almeno due paesi partecipanti, di cui almeno uno sia uno Stato membro dell'Unione europea; la durata massima dei progetti è di 12 mesi.

Azione 4. Memoria europea attiva

L'obiettivo dei progetti sostenuti nell'ambito di questa azione è mantenere viva la memoria delle vittime del nazismo e dello stalinismo e migliorare la conoscenza e la comprensione da parte delle generazioni attuali e future di ciò che è avvenuto nei campi di concentramento e in altri siti di sterminio di massa, e delle cause che hanno provocato tali eventi. La durata massima del progetto è di 12 mesi.

Beneficiari: Il programma è aperto a tutti i promotori che risiedano in uno dei paesi partecipanti al programma e siano: un ente pubblico, o un'organizzazione senza fini di lucro dotata di status giuridico (personalità giuridica). Ciascuna azione del programma è però indirizzata a una gamma di organizzazioni più specifica. L'ammissibilità delle organizzazioni che si candidano viene quindi definita in maniera specifica per ogni misura/sottomisura nella guida al programma. Per questo programma, i paesi ammissibili sono: gli Stati membri dell'Unione europea, la Croazia.

Contributo:

Azione 1, misura 1.1 Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città: le proposte selezionate nell'ambito di questa misura riceveranno una sovvenzione minima di 2.500 Euro e massima di 22.000 Euro per progetto; può essere stanziato un importo massimo di 40.000 Euro per progetto se al progetto partecipano almeno 10 città. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 8.450.000 Euro.

Azione 1, misura 1.2 Collegamento in rete telematico tra le città gemellate: le proposte selezionate nell'ambito di questa misura riceveranno una sovvenzione compresa tra 10.000 Euro e 150.000 Euro. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 3.215.000 Euro.

Azione 1, misura 2.1 Progetti dei cittadini: le proposte selezionate nell'ambito di questa misura riceveranno un contributo non superiore al 60 % del totale dei costi ammissibili del progetto, per una sovvenzione compresa tra 100.000 Euro e 250.000 Euro.

Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 1.270.000 Euro.

Azione 1, misura 2.2 Misure di sostegno: le proposte selezionate nell'ambito di questa misura riceveranno un contributo non superiore al 80 % del totale dei costi ammissibili del progetto, per una sovvenzione compresa tra 30.000 Euro e 100.000 Euro. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 1.270.000 Euro.

Azione 2, misura 3 Sostegno a favore di progetti promossi dalle organizzazioni della società civile: le proposte selezionate nell'ambito di questa misura riceveranno una sovvenzione che può essere calcolata in base a due metodi differenti che corrispondono ad approcci diversi ai quali si applicano regole specifiche:

a) bilancio basato su tassi forfettari per i «progetti di eventi»;

b) bilancio basato sui costi reali per i «progetti di produzione e realizzazione». In questo caso la sovvenzione richiesta non può superare il 60 % dei costi ammissibili dell'azione in questione. La sovvenzione sarà compresa tra 10.000 Euro e 55.000 Euro. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 3.722.000 Euro.

Azione 4, Memoria europea attiva: le proposte selezionate nell'ambito di questa misura riceveranno una sovvenzione che può essere calcolata in base a due metodi differenti:

a) bilancio basato su tassi e importi forfettari per i «progetti di eventi»;

b) bilancio basato sui costi reali per i «progetti di produzione e realizzazione». In questo caso la sovvenzione richiesta non può superare il 60 % dei costi ammissibili dell'azione in questione. La sovvenzione sarà compresa tra 10.000 Euro e 55.000 Euro. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 1.420.000 Euro.

Per maggiori informazioni e per consultare le condizioni dettagliate per la presentazione delle proposte relative ai progetti e ai moduli di candidatura è possibile consultare la guida al programma «Europa per i cittadini» sui seguenti siti Internet:

http://ec.europa.eu/citizenship/index_en.html (Sito della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura della Commissione Europea)

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm (Sito dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura – EACEA)

Scadenze:

Azione 1, misura 1.1: 1 febbraio, 1 aprile, 1 giugno, 1 settembre

Azione 1, misura 1.2: 1 febbraio, 1 settembre

Azione 1, misura 2.1: 1 giugno

Azione 1, misura 2.2: 1 giugno

Azione 2, misura 3: 15 febbraio

Azione 4: 30 aprile

Fonte: informazione elaborata sulla base dell'avviso pubblicato nella GUUE C328/09 del 23/12/2008

Gioventù

Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma «Gioventù in azione» 2007-2013

Il presente invito a formulare proposte si fonda sulla decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013. La guida al programma costituisce una parte integrante del presente a formulare proposte.

Obiettivi:

- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare;
- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, segnatamente per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea;
- favorire la comprensione reciproca tra giovani in paesi diversi;
- contribuire a sviluppare le possibilità di sostenere le attività dei giovani e la capacità degli organismi della società civile in campo giovanile;
- favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Priorità: Oltre alle priorità permanenti del programma (cittadinanza europea; partecipazione dei giovani; diversità culturale; inserimento di giovani svantaggiati) le tematiche prioritarie specifiche per il 2009 sono:

- l'anno europeo della creatività e l'innovazione;
- la partecipazione attiva dei giovani alle elezioni del Parlamento europeo;
- la lotta alla violenza contro le donne;
- lo sport come strumento per promuovere la cittadinanza attiva e l'integrazione sociale dei giovani;
- la promozione di stili di vita sani attraverso l'attività fisica, come lo sport;
- promuovere l'integrazione dei giovani disabili;
- accrescere la consapevolezza sulle sfide globali (come lo sviluppo sostenibile e il mutamento climatico);
- il coinvolgimento dei giovani nella revisione del quadro europeo di cooperazione nel campo delle politiche giovanili;
- il dialogo interculturale.

Azioni: Il presente invito a formulare proposte riguarda il sostegno alle azioni e alle sottoazioni sotto elencate:

Azione 1. Gioventù per l'Europa:

Sottoazione 1.1 - Scambi di giovani (durata fino a 15 mesi): Gli scambi di giovani offrono l'opportunità a gruppi di giovani di paesi diversi di incontrarsi e di comprendere gli uni dagli altri aspetti ed elementi di culture differenti. I gruppi progettano insieme gli scambi di giovani intorno a un tema d'interesse reciproco.

Sottoazione 1.2 - Iniziative per la gioventù (durata da 3 a 18 mesi): Iniziative per la gioventù sostiene progetti di gruppo ideati a livello locale, regionale e nazionale. Esse aiutano anche a connettere fra loro progetti simili di paesi diversi, in modo da sottolineare il loro carattere europeo e da rafforzare la cooperazione e gli scambi di esperienze tra i giovani.

Sottoazione 1.3 - Progetti gioventù e democrazia (durata da 3 a 18 mesi): I progetti gioventù e democrazia sostengono la partecipazione dei giovani alla vita democratica della loro comunità locale, regionale o nazionale e a livello internazionale.

Azione 2. Servizio volontario europeo L'azione sostiene la partecipazione dei giovani a varie forme di attività di volontariato, sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea. Nell'ambito di questa azione, i giovani partecipano, individualmente o in gruppi, ad attività di volontariato non retribuite, all'estero (durata fino a 24 mesi).

Azione 3. Gioventù nel mondo

Sottoazione 3.1 - Cooperazione con i paesi limitrofi dell'Unione europea (durata fino a 15 mesi): questa azione sostiene progetti con paesi partner limitrofi, in particolare progetti per lo scambio di giovani, di formazione e di interconnessione nel campo della gioventù.

Azione 4. Strutture di sostegno per la gioventù

Sottoazione 4.1-Formazione e messa in rete tra coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili (durata da 3 a 18 mesi): questa azione sostiene in particolare scambi di esperienze, di competenze e di pratiche esemplari nonché di attività che possano portare a progetti di lunga durata, cooperazioni e attività in rete.

Azione 5. Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù

Sottoazione 5.1 - Incontri fra giovani e responsabili delle politiche giovanili (durata da 3 a 9 mesi): essi mirano a sostenere la cooperazione, i seminari e il dialogo strutturato tra i giovani, gli animatori giovanili e i responsabili della politica per la gioventù.

Beneficiari: organizzazioni senza scopo di lucro o non governative; organismi pubblici locali e/o regionali; gruppi giovanili informali; enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù; organizzazioni internazionali senza scopo di lucro; organizzazioni commerciali che organizzano una manifestazione nel campo della gioventù, dello sport o della cultura. I candidati devono essere residenti in uno dei paesi partecipanti al programma specificati di seguito o in un paese partner limitrofo nei Balcani occidentali.

Il programma è aperto ai seguenti paesi Stati membri della UE, Stati membri dell'EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia); paesi candidati per i quali sia in atto una strategia di preadesione, in conformità ai principi generali e alle condizioni e modalità generali stabiliti dagli accordi quadro conclusi con tali paesi ai fini della loro partecipazione ai programmi comunitari (Turchia); paesi terzi che abbiano firmato accordi con la Comunità nel campo della gioventù

Alcune azioni del programma si rivolgono tuttavia a un numero più limitato di promotori. La guida al programma definirà perciò specificatamente per ogni azione/sottoazione l'ammissibilità dei candidati promotori.

Alcune azioni del programma si rivolgono tuttavia a un numero più limitato di paesi. La guida al programma definirà perciò specificatamente per ogni azione/sottoazione l'ammissibilità di un paese.

Contributo: Le risorse finanziarie complessive del programma per l'anno 2009 sono suddivise per le seguenti azioni e sottoazioni:

Sottoazione 1.1 Scambi di giovani: 29.319.000

Sottoazione 1.2 Iniziative per giovani 10.165.000

Sottoazione 1.3 Progetti giovani e democrazia 7.346.000

Azione 2 Servizio volontario europeo 42.436.000

Sottoazione 3.1 Cooperazione con i paesi limitrofi dell'Unione europea 8.121.000

Sottoazione 4.3 Formazione e messa in rete tra coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili: 13.389.000

Sottoazione 5.1 Incontri tra giovani e responsabili delle politiche per la gioventù: 4.367.000

Per maggiori informazioni e per scaricare la documentazione è possibile collegarsi al sito internet: <http://ec.europa.eu/youth> e http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm

Scadenze: Le domande devono pervenire entro il termine che corrisponde alla data di inizio del progetto:

Per i progetti sottoposti a un'agenzia nazionale, esistono 5 termini all'anno per la presentazione:

1 febbraio (per progetti aventi inizio tra il 1 maggio e 30 settembre)

1 aprile (per progetti aventi inizio tra il 1 luglio e 30 novembre)

1 giugno (per progetti aventi inizio tra il 1 settembre e 31 gennaio)

1 settembre (per progetti aventi inizio tra il 1 dicembre e 30 aprile)

1 novembre (per progetti aventi inizio tra 1 febbraio e 31 luglio)

Per progetti inviati all'agenzie esecutiva esistono 3 termini di presentazione delle domande all'anno:

1 febbraio (per progetti aventi inizio tra il 1 agosto e 31 dicembre)

1 giugno (per progetti aventi inizio tra il 1 dicembre e 30 aprile)

1 settembre (per progetti aventi inizio tra il 1 marzo e 31 luglio)

Fonte: informazione elaborata sulla base dell'avviso pubblicato nella GUUE C328/10 del 23/12/2008

Invito a presentare proposte Azione preparatoria Amicus

Obiettivi:

- promuovere il carattere transnazionale dei collocamenti di giovani in attività di servizio civico e di volontariato,
- favorire l'emergenza di un quadro europeo che facilita l'interoperabilità delle offerte di servizio civico e di volontariato per i giovani, esistenti negli Stati membri (sia che emanino da strutture di servizio civico o da organizzazioni della società civile),
- permettere una fase di test e di valutazione attraverso progetti concreti di cooperazione europea (dimensione transnazionale) nel settore del servizio civico e del volontariato dei giovani.

Beneficiari: ai sensi del presente invito a presentare proposte, sono ammissibili due categorie di candidati:

- 1) da un lato, e con priorità, gli organismi pubblici la cui attività principale si colloca nel settore del servizio civico;
- 2) dall'altro, le organizzazioni non governative o associazioni senza scopo di lucro, la cui attività principale si colloca nel settore del volontariato dei giovani.

Per essere ammissibili gli organismi candidati dovranno anche presentare le seguenti caratteristiche: avere la sede sociale in uno dei paesi dell'Unione europea; avere uno statuto giuridico; essere in grado di giustificare un'esperienza di un minimo di due anni in materia di collocamento dei giovani in servizio civico o volontario a livello nazionale.

Ciascun candidato potrà sottoporre un solo progetto. Le persone fisiche non possono presentare candidature.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il testo completo (specifiche) dell'invito a presentare proposte nonché il modulo di candidatura e la guida del candidato sono disponibili al seguente indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore a 300.000 Euro. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 2.300.000 Euro.

Scadenza: 30 aprile 2009

Fonte: informazione elaborata sulla base dell'avviso pubblicato nella GUUE C328/08 del 23/12/2008

Cooperazione

Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale Central Europe

Obiettivi: Il Programma intende rafforzare la coesione territoriale, promuovere l'integrazione interna e rafforzare la competitività dell'Europa Centrale attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- Migliorare la competitività dell'area rafforzando l'innovazione e le strutture per l'accessibilità
- Promuovere uno sviluppo territoriale bilanciato e sostenibile rafforzando la qualità dell'ambiente e sviluppando città e regioni attraenti nell'Europa Centrale

Azioni:

Le priorità di intervento sono quattro:

Priorità 1. Facilitare l'innovazione nell'Europa Centrale:

- Rafforzare le condizioni quadro per l'innovazione;
- Promuovere lo sviluppo della conoscenza;
- Sviluppare le capacità per la diffusione e l'applicazione dell'innovazione;

Priorità 2. Migliorare l'accessibilità verso e nell'Europa centrale:

- Migliorare l'interconnettività dell'Europa Centrale;
- Sviluppare la cooperazione nella logistica multimodale;
- Promuovere trasporti sostenibili e sicuri;
- Promuovere tecnologie di informazione e comunicazione e soluzioni alternative per rafforzare l'accessibilità

Priorità 3. Utilizzare le risorse naturali in maniera responsabile:

- Sviluppare l'alta qualità ambientale attraverso la gestione e la protezione del patrimonio naturale e culturale;
- Ridurre i rischi e l'impatto dei rischi naturali e di quelli creati dall'uomo;
- Sostenere l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e incrementare l'efficienza energetica;
- Supportare tecnologie ed attività compatibili con l'ambiente;

Priorità 4. Migliorare la competitività e l'attrattività delle città e delle regioni:

- Promuovere strutture di insediamento policentriche e la cooperazione territoriale
- Rivolgere l'attenzione alle ricadute sul territorio dei cambiamenti demografici e sociali
- Capitalizzare le risorse culturali per aumentare l'attrattività delle Città e delle Regioni

Ciascuna proposta progettuale potrà concentrarsi su una sola priorità.

Beneficiari: enti pubblici nazionali, regionali e locali, gli enti pubblici equivalenti, le organizzazioni internazionali e i soggetti privati, incluse le imprese private. Il partenariato dovrà essere composto da almeno tre partner di nazionalità diversa, di cui almeno due dovranno avere sede legale nell'area beneficiaria del programma "Central Europe". I paesi ammissibili sono: Austria, Repubblica Ceca, Germania (solo in parte), Ungheria, Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia e l'Italia (le regioni ammissibili sono: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta e Veneto).

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno un finanziamento FESR compreso tra il 75 e l'85% in base alla nazionalità dei partner. Per l'Italia, così come per l'Austria e per la Germania la percentuale prevista è del 75%. Le risorse finanziarie complessivamente

disponibili sono paria circa 70 Milioni di euro. Rispetto al precedente invito è possibile prevedere un finanziamento, fino al 20% sul totale del progetto, per partner europei in aree non ammissibili, purché le attività previste siano a beneficio di aree coperte dal Programma. E' prevista inoltre la possibilità per i soggetti privati di agire come partner capofila per i progetti che ricadono nell'ambito della prima priorità (innovazione).

Scadenza: 18 marzo 2009

Per maggiori informazioni e per scaricare la documentazione è possibile collegarsi all'indirizzo internet: <http://www.central2013.eu>

Fonte: dal sito "Fondieuropei 2007-2013" e dalla Newsletter di Europe Direct–Carrefour Emilia (26/1/2009)

Apprendimento Permanente

Programma Grundtvig: le nuove azioni percorribili nel bando 2009

Lo scorso 13 gennaio, presso l'Agenzia Nazionale Italiana del Programma d'Apprendimento Permanente si è tenuto un seminario sulle nuove azioni Grundtvig, previste dal Programma già dal suo avvio nel 2007, ma attivate per la prima volta con l'invito a presentare proposte 2009.

Per docenti e formatori si aprono nuove possibilità di mobilità transnazionale nell'ambito delle Visite e Scambi, nonché dell'Assistentato Grundtvig. Per **Visite e Scambi** s'intende la possibilità di ricevere una borsa individuale di mobilità di breve durata (fino a 12 settimane) per recarsi presso un'organizzazione impegnata nell'Educazione degli Adulti (EDA), di un paese dell'Ue diverso dal proprio. All'interno di tale azione sono compresi: gli scambi di docenti e formatori, l'insegnamento in un altro paese, l'attività di ricerca e analisi, il jobshadowing, la partecipazione a seminari tematici e conferenze. La nuova azione, il cui obiettivo è di permettere ai partecipanti di ampliare la propria comprensione dell'educazione degli adulti in Europa e migliorare le proprie competenze pratiche d'insegnamento, ha una rolling deadline: le domande, infatti, si possono presentare in continuazione, purché 8 settimane prima dell'attività che si andrà a svolgere. **L'Assistentato Grundtvig**, invece, è un'attività di formazione che prevede una mobilità di lungo periodo presso un ente estero attivo nell'EDA. Obiettivo di tale azione è la condivisione tra colleghi di paesi diversi di un'esperienza metodologica ed educativa. A differenza dell'Assistentato Comenius, destinato solo ai futuri docenti, la nuova attività Grundtvig è rivolta a tutti coloro i quali sono impegnati (o saranno impegnati) nell'EDA, tra cui anche i docenti in pensione. La durata dell'assistentato può variare dalle 12 alle 45 settimane: al docente in mobilità è richiesto di trovarsi l'ente d'accoglienza. La scadenza, unica per il 2009, è fissata al 31 marzo 2009. L'Assistentato Grundtvig rappresenta un'opportunità anche per enti impegnati nell' Educazione degli Adulti che possono ospitare un collega europeo da coinvolgere in tutte le sue attività educative e formative, con una notevole crescita culturale e linguistica degli enti stesso. Per questo motivo, le istituzioni e organizzazioni che desiderano, possono inviare una segnalazione, su apposito formulario, all'Agenzia Nazionale Italiana LLP, che provvederà pubblicarla su un database europeo consultabile dai candidati assistenti. La scadenza per inviare la richiesta è fissata al 15 febbraio 2009.

Nell'ambito delle mobilità dei discenti adulti le novità riguardano i Workshop e gli Scambi per Volontari Senior. Per i **Workshop** si tratta di mobilità di gruppo destinata agli adulti al fine di permettere loro di vivere un'esperienza innovativa d'apprendimento internazionale, attraverso la partecipazione a laboratori, individuali o in piccoli gruppi, esperienze d'apprendimento e seminari in un altro paese. L'attività viene organizzata da un Ente d'accoglienza che presenta la proposta del workshop alla propria Agenzia Nazionale del Programma d'Apprendimento Permanente: se viene approvata, il workshop viene inserito all'interno di un catalogo online, a disposizione dei singoli per le candidature. Alle attività, la cui durata può variare dai 5 ai 12 giorni, possono partecipare tutti i discenti adulti d'età superiore ai 18 anni, in un numero variabile tra i 10 e i 20. Il contributo comunitario viene assegnato all'ente organizzatore del workshop a copertura: dei costi organizzativi (massimo 5mila euro), dei costi di preparazione (fino a 150 euro), dei costi di viaggio e soggiorno dei partecipanti. La scadenza è il 20 febbraio 2009. Gli **Scambi per Volontari Senior (Grundtvig Initiative for Senior Volunteering in Europe - GIVE)** danno la possibilità a gruppi d'adulti di realizzare un'esperienza d'apprendimento non formale

all'estero. I progetti, possono essere presentati da istituzioni, associazioni e organizzazioni no profit di due paesi diversi che operano nell'EDA e sono finalizzati allo scambio reciproco di gruppi da 2 a 6 volontari adulti d'età superiore ai 50 anni. Gli scambi possono avere una durata variabile compresa tra le 3 e le 8 settimane; il contributo comunitario è assegnato agli enti proponenti, uniti nel partenariato bilaterale, a copertura dei costi organizzativi (fino a 500 euro per volontario per l'invio e fino a 250 per l'accoglienza), dei costi di viaggio (fino a 500 euro per volontario), dei costi di vitto e alloggio (secondo quanto stabilito dalla Commissione europea riparametrato, per l'Italia, al 60%). La scadenza per l'invio dei progetti è fissata al 31 marzo 2009.

Fonte: dalla Newsletter "Europe Direct-Carrefour Emilia" (26/1/2009)

Panorama sui Bandi Aperti

da www.puntoeuropa.eu

[Ufficio di selezione del personale, GUUE, 14/01/2009](#)

[Invito a presentare proposte dell'Autorità europea di vigilanza GNSS \(GUUE C324 19/12/2008\)](#)

[Ufficio Europeo di selezione del Personale, GUUF, 26/11/2008](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2009 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico](#)

[MEDIA 2007 - SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE i2i audiovisual \(GUUE C 293 15/11/2008\)](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del programma operativo ESPON 2013](#)

[Invito a presentare proposte - SUB 02-2008](#)

[Invito a presentare proposte - EACEA/29/08 - Associazioni europee attive a livello europeo nel settore dell'istruzione e della formazione](#)

[Programmi di lavoro 2009 del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, \(GUUE C273, 28/10/2008\)](#)

[Bando di concorso generale EPSO/AD/137/08 al fine di costituire una riserva per l'assunzione di giuristi linguisti \(AD 7\) di lingua italiana\(GUUE 263A 16/10/08\)](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del piano di attuazione dell'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno» \(GUUE C262 15/10/2008\)](#)

[Esercizi nel campo del meccanismo comunitario di protezione civile \(GUUE C261 14/10/08\) SCAD 19/12/08](#)

[Programma di lavoro «Persone» 2009 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione \(GUUE C261 14/10/08\)](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro "Persone" 2009 \(ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione\)\(GUUE C 256 09/10/08\)](#)

[Programma di apprendimento permanente \(GUUE C255 08/10/08\)](#)

[Archivio](#)

Per un aggiornamento costante è possibile consultare il sito internet www.puntoeuropa.eu

Notizie da Bruxelles

L'Ue rilancia il suo impegno contro il cambiamento climatico.

In vista del delicato vertice Onu di Copenaghen - in calendario a dicembre 2009- l'Unione Europea rilancia il suo impegno a favore dell'ambiente. Nello specifico, l'obiettivo dell'UE consiste nel limitare l'innalzamento della temperatura globale a 2 gradi rispetto all'era preindustriale (soglia che a questi ritmi sarà superata nel 2050). Per questo lo scorso dicembre, l'Unione si è dotata di una strategia per limitare le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, seguito unilaterale al Protocollo di Kyoto i cui effetti scadono nel 2012.

L'intesa raggiunta lo scorso dicembre dai rappresentanti dei 27 Paesi membri sul "pacchetto clima" rappresenta un risultato tutt'altro che scontato considerando che il governo italiano era arrivato a minacciare di porre veto. Le divergenze, comunque, sono state appianate e l'Italia ha ottenuto la creazione di un fondo (in ambito UE) denominato 'Margherita' per la mobilitazione di fondi addizionali per i progetti infrastrutturali e la previsione di una clausola di revisione generale al marzo 2010 per l'intero pacchetto "clima-energia" estesa alla valutazione sull'impatto di competitività. Il testo, approvato all'unanimità, impegna il blocco dei Paesi europei a tagliare le emissioni di gas serra del 20% entro il 2020, nonostante le concessioni che sono state fatte a Paesi come Italia (la «salvaguardia» del settore manifatturiero) e Polonia. Gli obiettivi 20-20-20 (riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, aumento del 20% dell'efficienza energetica e aumento al 20% del ricorso alle fonti alternative nel mix energetico) da raggiungere entro il 2020 sono stati, dunque, confermati dagli Stati membri. Nello specifico, tra le varie misure approvate, i leader dei Ventisette hanno portato a sei miliardi di euro i fondi che saranno destinati allo sviluppo della tecnologia del «carbone pulito».

Forte di questo impegno, l'Unione si presenta nella veste di leader mondiale al negoziato Onu chiamato a dare seguito a Kyoto, questa volta cercando di coinvolgere i grandi inquinatori a prendere impegni vincolanti sui tagli alle emissioni di CO2: Usa, Cina, India e gli altri paesi emergenti.

La proposta europea conferma che, in caso di accordo mondiale, i 27 alzeranno il loro obiettivo di tagli per il prossimo decennio dal 20 al 30%, scatto che arriverà solo se le altre economie industrializzate faranno uno sforzo nella stessa direzione e se i principali paesi in via di sviluppo (India, Cina, Brasile e Sudafrica, per citarne alcuni), limiteranno la crescita delle loro emissioni dal 15 al 30% rispetto al trend attuale. A queste economie si chiede anche di dimezzare la deforestazione tropicale entro il 2020 e di bloccarla entro il 2030. E' evidente che si tratta di una richiesta di impegno onerosa: buona parte della proposta negoziale dell'UE è dedicata, infatti, ai meccanismi per finanziare il "nuovo Kyoto" nei Paesi più poveri. L'UE si raccomanda di portare gli investimenti globali nella green economy a 175 miliardi di euro all'anno entro il 2020, di cui 30 miliardi destinati ad aiutare le nazioni più povere e 95 miliardi indirizzati alle economie emergenti come Cina, India e Brasile. Tra le fonti possibili di finanziamento c'è anche l'introduzione di un balzello per ogni tonnellata di CO2 emessa dai Paesi sviluppati.

Il cambio della Presidenza negli Stati Uniti d'America potrebbe, inoltre, inaugurare una nuova stagione per la difesa del clima a livello globale: il Commissario europeo all'Ambiente, Stavros Dimas, auspica la creazione di un gruppo di lavoro UE-USA in vista del Vertice di Copenaghen e propone di siglare un partenariato con Washington per la realizzazione di "un mercato delle CO2 transatlantico" entro il 2015. Si punta dunque sull'appoggio americano, anche in virtù del *new deal* ambientale annunciato dal Presidente Obama.

Fonte:<http://www.repubblica.it/2009/01/sezioni/ambiente/kyoto-europa/dimas-piano-ue/dimas-piano-ue.html>

UE - Microsoft: battaglia sui browser

In una lettera inviata alla Microsoft, la Commissione europea ha stabilito che l'integrazione del browser Internet Explorer all'interno dei sistemi operativi Windows costituisce un'infrazione alle regole europee sull'abuso di posizione dominante.

L'esecutivo dell'Unione Europea ha consegnato una "dichiarazione di obiezioni" a Microsoft, in cui la informa in via preliminare che l'azienda - secondo il parere della Commissione - ha ostacolato la concorrenza dei browser rivali. Microsoft ha aggiunto che sta valutando la possibilità di rispondere formalmente tra due mesi e di richiedere un'audizione formale. Già in passato, il gigante americano dell'informatica era stato condannato al pagamento di un'ammenda per fatti analoghi riguardanti il lettore multimediale Windows Media Player. La condanna era poi stata confermata dalla Corte europea di giustizia nel settembre 2007.

Fonte:http://www.corriere.it/economia/09_gennaio_16/microsoft_ue_posizione_dominante_c2150dcc-e40d-11dd-8cd2-00144f02aabc.shtml

Consiglio Europeo: sì ad un secondo referendum irlandese sul Trattato di Lisbona.

Lo scorso dicembre, i Capi di Stato e di governo dei 27 Paesi membri dell'UE hanno approvato la proposta francese per consentire all'Irlanda di sottoporre ai suoi cittadini un secondo referendum per "sbloccare" il processo di ratifica del Trattato di Lisbona. Gli irlandesi, infatti, lo scorso 12 giugno hanno bocciato il trattato per timore di un'ingerenza europea in questioni interne particolarmente sensibili, in particolare neutralità, autonomia fiscale e aborto.

In base all'accordo, l'Irlanda si dovrà impegnare per la ratifica di Lisbona entro novembre 2009 (ovvero entro lo scadere del mandato della Commissione Barroso). Fatte salve le questioni interne, Dublino oggi chiede di conservare un commissario europeo in cambio di un secondo referendum che si terrà prima di novembre 2009: il Trattato di Lisbona, infatti, prevede, a partire dal 2014, la riduzione del numero di commissari da 27 a 18 (ossia 2/3 degli Stati membri).

Il Presidente Barroso, in un discorso alla radio irlandese, ha chiarito che il Trattato di Lisbona non può essere modificato, ma che agli irlandesi potranno essere riconosciute alcune garanzie legali in modo che le questioni più delicate siano prese in considerazione.

Fonte:http://www.elpais.com/articulo/internacional/Irlanda/celebrara/segundo/referendum/Tratado/Lisboa/elpepunteur/20081211elpepuint_11/Tes

Notizie dall'Europa

Confermata la costruzione di una seconda centrale nucleare in Francia

L'Eliseo ha recentemente annunciato la realizzazione di una centrale nucleare EPR (European Pressurized Reactor) di nuova generazione. Si tratta della seconda centrale EPR in Francia, dopo quella in cantiere a Flamanville, e sarà costruita a Penly. La realizzazione del progetto, i cui lavori dovrebbero iniziare nel 2012, è affidata all'*Électricité de France* (EDF), gruppo francese che ha fatto del nucleare di nuova generazione la chiave del proprio sviluppo all'estero. Oltre alla EDF (socio di maggioranza), partecipa al progetto anche il gruppo *GDF Suez*.

Il comunicato ha lasciato intendere l'eventualità di un ulteriore sviluppo della filiera dell'energia nucleare nel territorio francese, prospettando la costruzione di una terza centrale: il network "Sortir du nucléaire" ("*Uscire dal nucleare*"), che riunisce 840 associazioni, guarda con preoccupazione all'iniziativa, stimando che la creazione di una nuova centrale contraddice l'impegno francese di giungere, entro il 2020, al 20% di rinnovabili.

Fonte: http://www.lemonde.fr/politique/article/2009/01/30/l-elysee-confirme-la-construction-d-une-deuxieme-centrale-nucleaire-epr_1148310_823448.html

Reykjavik potrebbe aderire insieme alla Croazia

A causa della gravità della crisi economico-finanziaria che ha destabilizzato la sua economia, l'Islanda sta valutando la prospettiva di aderire all'UE, allettata soprattutto dalla possibilità di adottare la moneta unica, in seguito al crollo della valuta locale, la Krona.

Prima di avanzare qualsiasi previsione, però, occorre attendere l'esito delle elezioni politiche che si svolgeranno il prossimo maggio, dopo la caduta del governo islandese avvenuta questa settimana sotto il peso del disastro finanziario che ha colpito il Paese. Ad ogni modo, l'ingresso nell'UE sarà certamente un argomento centrale in campagna elettorale, in particolare per i socialdemocratici, fortemente a favore dell'adesione e di una rapida adozione dell'euro. Obiettivo tutt'altro che semplice, considerati i rigidi parametri per la moneta unica stabiliti dal trattato di Maastricht.

La Commissione Europea guarda con favore alla possibilità di contare l'Islanda tra gli Stati membri: il commissario all'allargamento, Olli Rehn, ha recentemente dichiarato alla stampa britannica che, se lo vorrà, l'Islanda potrebbe aderire all'Ue insieme alla Croazia entro un paio d'anni. Sebbene profondamente indebitata, l'economia islandese è minuscola se comparata a quelle della maggioranza degli Stati membri e, dunque, il suo ingresso non dovrebbe avere effetti destabilizzanti sull'economia dell'UE.

Fonte: <http://www.guardian.co.uk/world/2009/jan/30/iceland-join-eu>

Conferenza “Le Regioni, soggetti attivi del cambiamento economico” - Bruxelles, 16-17 febbraio 2009

L'evento, il cui tema per il 2009 verte su “Networking for Results” (“Collegarsi in rete per ottenere dei risultati”), è organizzato dalla Direzione Generale Politica regionale della Commissione europea e da altri servizi della Commissione, congiuntamente al Comitato delle Regioni. Questa iniziativa è volta a garantire che venga sfruttata al massimo la ricchezza della conoscenza, dell'esperienza e delle buone pratiche sviluppate attraverso i programmi di cooperazione interregionale finanziati dall'Ue. Attraverso nove workshop, l'evento presenterà strategie, esperienze e progetti dimostrativi intesi a offrire opportunità di apprendimento e networking per le autorità che gestiscono i Fondi strutturali.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina dedicata all'evento:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/networking/home_en.cfm?nmenu=1

Fonte: dalla Newsletter Europe Direct-Carrefour Emilia (15/12/2008)

Verso le europee 2009. Le elezioni europee e i media locali. Milano, 9 febbraio 2009

Perché i temi legati alle elezioni europee del 7 giugno prossimo riguardano anche, se non soprattutto, i media regionali e locali? Quale rapporto lega la politica dell'energia e di lotta al cambiamento climatico, la politica agricola comune, la promozione delle infrastrutture, la realizzazione del mercato interno, la protezione dei consumatori, i fondi di sviluppo regionale a radio, TV, giornali e nuovi strumenti di comunicazione?

Questo è l'argomento principale dell'evento di lancio della strategia di comunicazione in vista delle elezioni europee degli uffici a Milano di Commissione e Parlamento europei, che si terrà presso la Sala Bramante del Palazzo delle Stelline lunedì 9 febbraio dalle 15 alle 17.30.

L'evento, che si terrà il prossimo 9 febbraio 2009 alle ore 15.00, presso la Sala Bramante – Palazzo delle Stelline (C.so Magenta 61), sarà aperto ai giornalisti e al pubblico, e parteciperanno il vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani e il vice Presidente del Parlamento europeo Mario Mauro. Tutti i giornalisti presenti saranno coinvolti in una discussione aperta.

Si richiede conferma della presenza entro mercoledì 4 febbraio al seguente indirizzo e-mail: comm-rep-mil@ec.europa.eu.

Fonte: http://ec.europa.eu/italia/attualita/eventi/index_it.htm

Modelli ed esperienze per la qualità nella scuola. Bologna, 17 febbraio 2009

Nel quadro del II Ciclo "Destinazione Europa..da Bologna a Lisbona 2010", l'evento verterà sulla questione della qualità nelle organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alle norme Uni En Iso 9001:2000 e al modello Caf. Sarà, poi, affrontato il tema dell'autovalutazione di istituto e verrà illustrato un esempio organizzativo di Scuola Digitale.

L'incontro, che si svolgerà il 17 febbraio presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Serpieri" di Bologna sito in via Peglion 25, è stato organizzato con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Regionale per l'Emilia Romagna e con la collaborazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Serpieri", ITAS di Cesena, SIDEL, "L'Europa che verrà", CONFAO, COM.PASS, Fondazione Elide Malavasi e la DG Istruzione e Cultura della Commissione Europea.

La giornata si aprirà alle 9.30 con i saluti di Monica Donini, Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 15 febbraio 2009 all'Associazione culturale Europea Tulip Bologna(info.tulip@gmail.com, tel. 329 4099727).

Sono, infine, previsti due ulteriori appuntamenti: "Gioventù in azione in collaborazione con Euro Desk" e "Presentazione del LLP Longlife Learning Programme" rispettivamente il prossimo 4 e 17 marzo 2009.

Fonte:http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it/biblioteca/pubblicazioni/MonitorEuropa/2009/Monitor_1/Evidenza/conv%2017-02-2009.pdf

Anti-illuminismo e violenza di massa. La svolta del XX secolo. Forlì, 26 febbraio 2009

In occasione della nona giornata della memoria 2009 la Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" e la SSLMIT (Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori), con la collaborazione di MIREES (Laurea magistrale in Interdisciplinary research and studies on Eastern Europe) e dello Europe direct Punto Europa di Forlì, invitano alla Conferenza magistrale del Prof. Georges Bensoussan "Anti-illuminismo e violenza di massa. La svolta del XX secolo."

L'evento, presieduto dalla prof.ssa Giuliana Laschi e presentato dal prof. Mauro Maggiorani, si terrà giovedì 26 febbraio 2009 alle ore 10.30 presso l'Aula Magna SSLMIT, via Oberdan 2 (Forlì), in concomitanza con la presentazione del libro di G. Bensoussan, *GENOCIDIO. UNA PASSIONE EUROPEA*, Marsilio 2009.

L'intervento del prof. Bensoussan, cui seguirà dibattito con i partecipanti, sarà introdotto dalla prof.ssa Maura de Bernart.

Per maggiori informazioni, si rimanda al link:

<http://www.puntoeuropa.it/pe/sensibilizzazione/conferenze/memoria2009.pdf>

Fonte: Europe direct Punto Europa Forlì.

“Euroaperitivo & Notte Blu”
Ciclo di serate per un’Europa più vicina a Forlì.
Forlì, marzo/maggio 2009

L’Associazione GFE - Giovani Federalisti Europei Sezione di Forlì, costituitasi lo scorso 25 gennaio 2009, con il Patrocinio dell’Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Forlì, promuove l’iniziativa “Euroaperitivo & Notte Blu – Ciclo di serate per un’Europa più vicina a Forlì”.

Questo il programma provvisorio dell’iniziativa:

7 marzo 2009: “Il mondo del lavoro oggi esige un’Europa più forte” con Piero Ragazzini, Segretario generale USR-CISL Emilia-Romagna, e Grazia Borgna, membro del Movimento Federalista Europeo e Direttrice del Centro Einstein di Studi Internazionali di Torino;

21 Marzo 2009: “Unione Europea: un esempio unico di pace e di integrazione in tutto il mondo” con Edgardo Forlai, Presidente del Centro per la Pace di Forlì, ed il prof. Giorgio Anselmi, Segretario nazionale del Movimento Federalista Europeo;

18 Aprile 2009: “Il degrado ambientale e la necessità di un governo europeo federale e mondiale.” con Marco Paci, Presidente del WWF di Forlì, e Roberto Palea, membro del Movimento Federalista Europeo e Presidente del Centro Einstein di Studi Internazionali di Torino. Gli incontri si terranno al pub TUMBLER in piazza del Carmine nella fascia oraria dalle 18 alle 21 e saranno rivolti in particolare ai giovani. In ogni serata sono previste: esposizioni fotografiche, letture, testimonianze ed interviste attinenti alle tematiche prescelte.

9 Maggio 2009: “Le arti come spirito comune di un’Europa più unita” con Enzo dall’Ara (critico d’Arte), Alessandra Righini (prof.ssa dell’Istituto d’Arte di Forlì) e Luca Medri (membro del gruppo musicale Koracané).

Il 9 maggio, data della festa europea, la serata si svilupperà in una vera e propria NOTTE BLU all’insegna dell’arte. In tale giorno sono previste diverse attività tra cui una mostra di pittura, con l’esposizione di artisti locali ed internazionali, concerti, musica e divertimenti nelle varie piazze del centro cittadino.

Per maggiori informazioni è possibile contattare gli organizzatori dell’iniziativa:

Gianfranco Brusaporci, Segretario della GFE Forlì
e-mail: gianfranco.brusaporci@yahoo.com
+39.340.64.24.772

Enrico Conti, Presidente della GFE Forlì
e-mail: enrico1234e@excite.it
+39.334.81.73.292



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fo.it
www.comune.forli.fo.it



Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 – 47100 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374808
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Fiorella Giorgiani e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì); Fiorella Giorgiani e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).